

Programma Fas osservato dal governo. Di Cesare (Cgil) «Chiodi ha eluso tutti i nostri rilievi»

PESCARA. «Rilievi ampiamente anticipati, non ci stupisce l'esito del provvedimento». Così, Gianni Di Cesare, segretario generale Cgil Abruzzo, commenta la bocciatura del governo sui contenuti del programma regionale Fas 2007-2013. «Avevamo con precisione rilevato che mancava un chiaro piano strategico, e che buona parte delle risorse erano indirizzate alla copertura della spesa ordinaria». Il che avrebbe comportato risorse insufficienti per affrontare i nodi della crisi, in particolare su temi come competitività, ricerca e innovazione, i giovani, le politiche di coesione sociale e per il capitale umano. «Così come abbiamo rilevato», prosegue Di Cesare, «l'incongruenza del finanziamento di sei progetti per impianti di risalita spacciati come mobilità dei Comuni montani, mentre non si destinava neppure un centesimo ai parchi abruzzesi e si disperdevano gli interventi sulla portualità».

Osservazioni ignorate dal governo regionale. «Oggi apprendiamo che Chiodi si ripete», riprende Di Cesare, «di nuovo senza alcun confronto, dichiara di aver inviato un nuovo documento al governo. Il guaio è che risorse non se ne vedono, in nessuno dei piani annunciati».

